

Tre è il nostro numero perfetto: 3 le ore di anticipo rispetto all'orario del volo, 3 le ore di volo prima di arrivare a destinazione: aeroporto di Luton- St. Albans.

Il viaggio aereo è stato piacevole, abbiamo avuto un buon decollo e un discreto atterraggio: arriviamo sani e salvi pronti per la conquista del regno unito e poi continuare all'insegna della Francia!!!



L'accoglienza del sig.
Masi e del sig.
Guddemi è stata
premurosa e molto
familiare.
Durante il viaggio
dall'aeroporto
all'albergo, dal
finestrino
dell'automobile,
abbiamo ammirato lo
splendido paesaggio
anglosassone: i prati
verde smeraldo, le
casette incantate, il
cielo all'imbrunire.





Arrivo in hotel prima di cena, ci sistemiamo nelle camere, il tempo di una doccia, un aperitivo e poi tutti quanti attorno un lungo tavolo imbandito a festa. Ottima cena!! Sembrava di essere in Sicilia: spaghetti al sugo fresco con basilico e uno squisito piatto di agnello arrosto...buono.....





Dopo cena abbiamo fatto una passeggiata al centro di St. Albans, un paese di circa 13mila abitanti, pulito, ordinato, silenzioso, poco illuminato ma molto tranquillo. Siamo stata davanti la cattedrale, in stile gotico, ma abbiamo visto solo l'esterno, l'affacciata della chiesa, circondata da un grande prato verde che porta al lago.

9/06/10

Sveglia all'alba, ore 5:30, destinazione: Parlamento di Londra.
Stamattina una corsa su e giù le scale per viaggiare in metropolitana. Un altro mondo
rispetto a Palermo!
Siamo arrivati nella capitale londinese e uscendo dalla metropolitana ci siamo ritrovati uno
splendido spettacolo, eravamo ai piedi del Big Ben.





Di corsa ci siamo incamminati verso il parlamento, siamo entrati a visitarlo, grazie all'esclusiva concessaci dagli amici inglesi, poiché l'accesso al pubblico è riservato.

Poi siamo passati da Trafalgar Square, Piccadilly Circus Square, davanti la Nationaly Gallery e siamo andati anche al Great Lodge.

Infine abbiamo preso anche il taxi per raggiungere la stazione della metropolitana e ritornare a St. Albans





Nel pomeriggio c'è stato l'incontro con il sindaco, che in Inghilterra non ha la stessa funzione di quello italiano, si tratta semplicemente di una figura simbolica nominata dai consiglieri con durata in carica di un anno. I due sindaci si sono scambiati i saluti e un regalo, il rispettivo simbolo del proprio paese.

In seguito, ci siamo recati al museo romano, la città di St. Albans fu una colonia dell'impero Romano come dimostrano i resti trovati nel paese, che prima si chiamava Verulamium.

Infine, una passeggiata in centro per i negozi, per fare un po' di shopping e abbiamo incontrato 3 ciminnesi.

La cena è stato un momento molto divertente in compagnia di altri italiani e ciminnesi emigrati in Inghilterra e soprattutto in compagnia dell'amico Elvis Vincent che ci ha deliziato cantando alcuni brani molto famosi.

10/06/10

Ore 8:15 partenza da St. Albans per Londra, direzione Brest.
Oggi è stata proprio un'avventura Luton-Brest 2010: odissea nella
Francia.

Il gate all'aeroporto di Londra chiudeva alle 10:20: siamo arrivati in ritardo, un po' colpa dei controlli doganali, ci hanno quasi spogliato, chi ha dovuto togliere le scarpe, chi ha dovuto aprire la valigia, chi è stato rimandato al check-in per controllare i dati, finalmente ad un certo punto riusciamo ad imbarcarci.

C'è stato brutto tempo, tanto che dopo un volo poco tranquillo decidono di farci atterrare in un altro aeroporto lontano circa 2 ore da quello di destinazione. Erano più o meno le 13.30, ci spiegano che è impossibile atterrare a Brest per problemi meteorologici; non sappiamo se ci manderanno una navetta, si attendono ordini.

Ad un certo punto chiediamo alle hostess se c'è la possibilità di mangiare, ma per motivi di sicurezza, non possono introdurre i carrelli con cibi e bevande, al che al sig. Guttilla viene la simpatica idea di "pranzare" con dei cioccolatini donatici dagli amici inglesi e da buoni siciliani, in maniera molto scenografica li offriamo alle persone a bordo, che gradiscono molto il nostro gesto.

Rimaniamo bloccati all'aeroporto di Dinner per più di un'ora, finché ci viene comunicato che decolleremo per poi riatterrare a Nantes, una città che dista dalla nostra destinazione circa 300 km. Atterriamo morti e affamati ma più affamati che morti a Nantes, ci viene comunicato dalla compagnia di volo che arriverà un pullman: il delirio! Non ho mai visto il sig Guttilla così confuso e arrabbiato: un solo pullman di 60 posti per 150 passeggeri avrebbe dato vita sicuramente ad una tipica scenata palermitana nella quale selvaggiamente tra spinte e calci il più forte avrebbe avuto la meglio.

Sicuramente noi saremmo riusciti a salire con più facilità.

Ma non eravamo in Sicilia e in Francia la gente è civile: credo che almeno una volta nella propria vita bisognerebbe fare un viaggio all'estero per capire cosa si è e come si è!

Il pullman non è arrivato subito, ma dopo 2 ore, erano le 18:30 circa quando finalmente le hostess ci invitano a seguirle al parcheggio.

Effettivamente il pullman arriva, ma forse siamo troppi rispetto ai posti a sedere, nonostante più della metà dei passeggeri dell'aereo avessero provveduto da sé. Ad un certo punto inizia l'appello per salire sul mezzo, la precedenza va ai bambini, alle donne incinta, alle donne e agli anziani. Io e la segretaria saremmo salite, ma i cinque dell'ave maria??? Non potevamo lasciarli lì. Allora il sig. Guttilla comunica alle hostess che siamo una delegazione italiana con l'urgenza di arrivare a Brest per firmare un patto di fratellanza. Dopo qualche tentennamento, ad un certo punto ci fanno salire.

Così inizia la lunga odissea verso Brest.

Partiamo alle 19.45, il nostro Ulisse è un anziano spagnolo alla guida di un relitto che si è fermato per ben 3 volte lungo il tragitto. Arriviamo a Brest all'una di notte, dopo 12 ore rispetto all'orario previsto.

Ma la serata non si conclude andando a letto. A casa di monsieur Bernard ci aspetta la moglie con la tavola apparecchiata per la cena: abbiamo mangiato e bevuto fino alle 3.00. dopo di ciò per forza di cose siamo crollati.

11/06/10

Oggi abbiamo visitato l'azienda Saveol che si occupa di produzione e commercio sia di fragole che pomodoro. L'accuratezza nella selezione del prodotto è la mission dell'azienda: sia le fragole che il pomodoro (20 varietà) vengono selezionati in base al colore e alla forma.



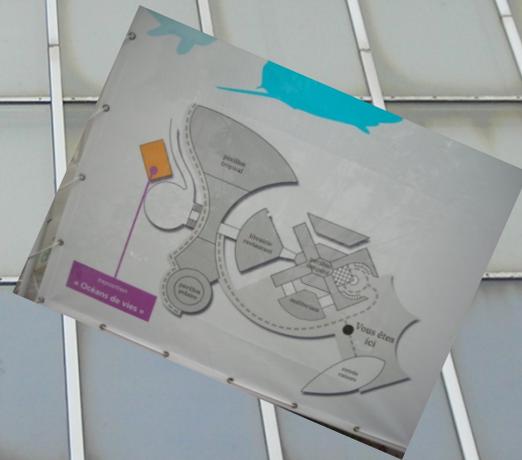






Nel pomeriggio siamo stati a Brest e abbiamo visitato Oceanopolis: un acquario dentro l'Oceano. Oceanopolis racconta la storia naturale degli oceani attraverso 3 padiglioni tematici dedicati agli ecosistemi marini polare, tropicale e temperato.

OCEANOPOLIS



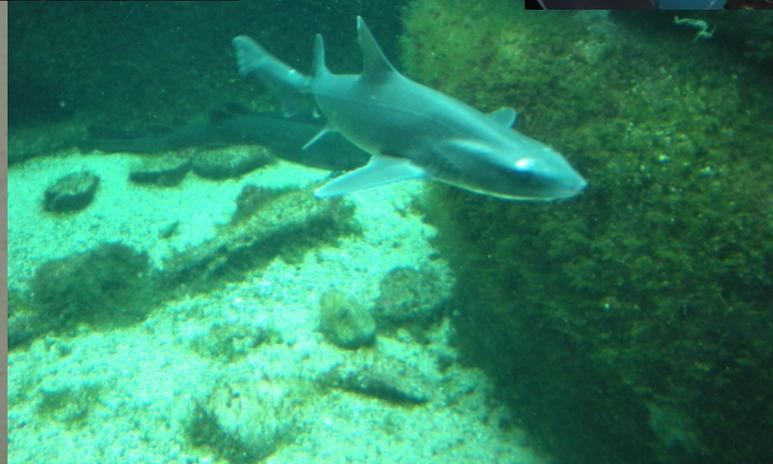
ENTRÉE
Océans de Vitré

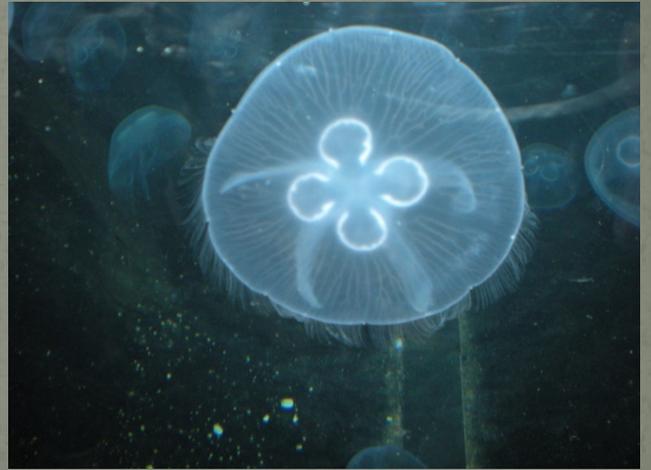
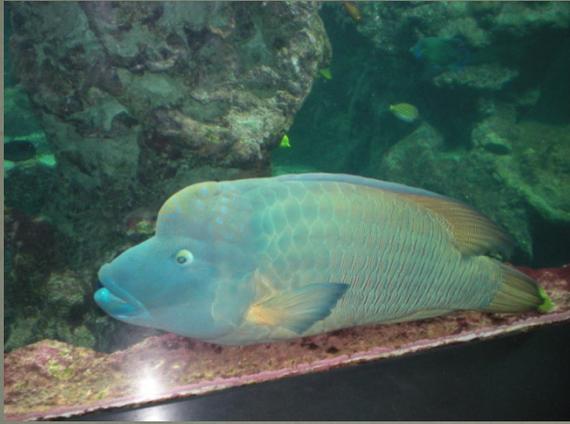
35
TIH
L'AV

**Nel padiglione polare
abbiamo visto circa 40
pinguini di 3 specie diverse, e
le foche della Groenlandia.**



Nel padiglione tropicale abbiamo ammirato la bellezza dei coralli, tanti pesciolini colorati e la spaventosa grandezza degli squali.







Infine, il padiglione temperato a 200 m di profondità con tantissime specie di invertebrati e pesci come gallinelle, merluzzi.

**È stato molto
emozionante
immergersi nel
mondo
subacqueo...**



**...ma molto di più lo è
stato lo spettacolo
naturale delle alte e
basse maree giornaliere.**

















La sera siamo stati a casa del signor Ciminna, la sua famiglia è molto accogliente, sembrava ci conoscessimo da un sacco di tempo: ci siamo sentito come a casa nostra. Con noi hanno cenato anche il sindaco di Plougastel e un amico italiano che vive a Brest. Tutti insieme abbiamo preso visione della partita della Francia, facendo il tifo per i neo fratelli francesi, ma haimè la partita è finita con un pareggio, speriamo di vincere, invece, noi!!!







12/06/10

Oggi è stata una giornata "istituzionale" a partire dall'inaugurazione di un centro per bambini e ragazzi fino al ricevimento ufficiale al municipio per la firma del patto di fratellanza.



CONTRAT DES 5-6

Je m'engage à :

- être sage
- ne pas se bagarrer
- écouter les anims, et les copains
- respecter les anims, le matériel, la nature et les copains.
- être calme pendant les temps de repas, de goûter et de temps calme
- ranger les tables sans que les anims orientent

Souhaits des 5-6 :

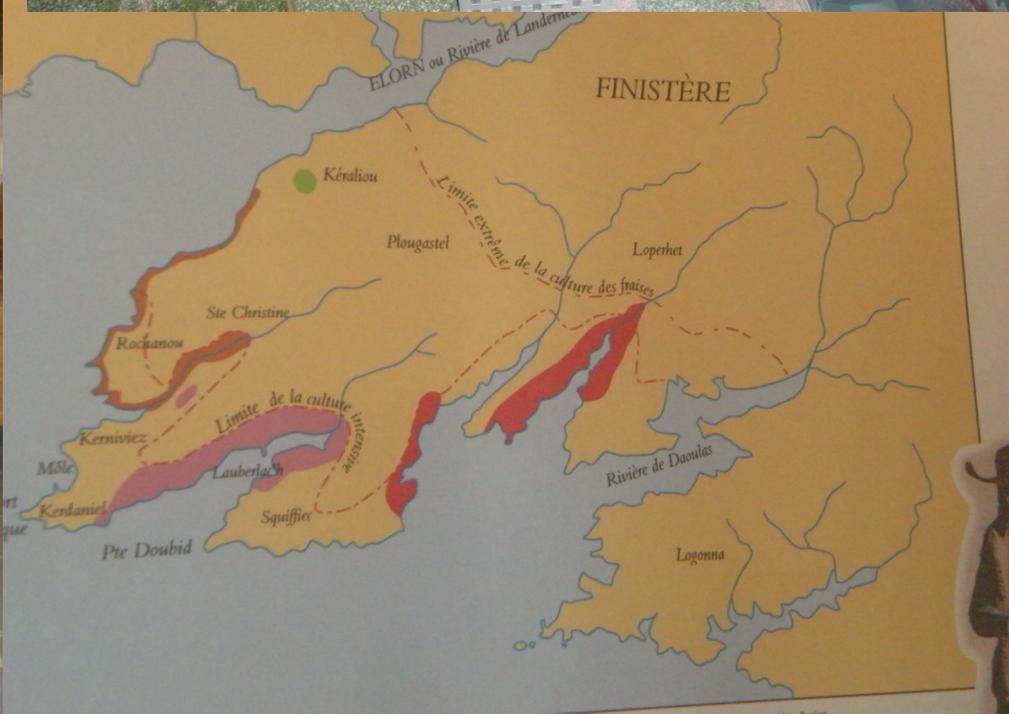
- ★ bataille d'eau si il fait beau et chaud
- ★ faire du bricolage
- ★ faire des grands jeux plus souvent
- ★ organiser des mini combats
- ★ organiser une fête, un apéro avec les parents

Handwritten notes and drawings are scattered around the text, including a green leaf on the left and various colorful dots and scribbles on the right.

Siamo stati al museo della fragola che racconta la storia della nascita della produzione delle fragole e che contiene al suo interno una riproduzione della vita quotidiana del luogo.







Abbiamo anche visto un monumento, che rappresenta la storia di Gesù dalla nascita alla morte, chiamato calvario.





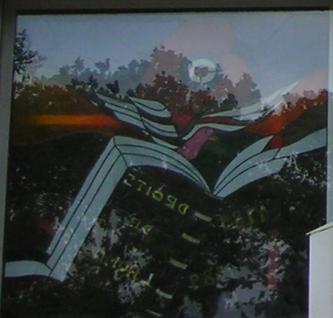
Nel tardo pomeriggio siamo andati al municipio per l'incontro ufficiale con il sindaco e l'amministrazione, abbiamo visitato la struttura comunale e abbiamo visto come è organizzato in maniera diversa la vita politica e il lavoro degli impiegati.

Il momento della firma del gemellaggio è stato molto emozionante, l'aula consigliera era piena di gente entusiasta per quello che stava accadendo. Spero che la comunità ciminnese apprezzi e soprattutto comprenda il significato di questa esperienza e si mostri aperta e interessata agli scambi con questo paese.



TI-KER MAIRIE
LIBERTE EGALITE FRATERNITE

HOTEL DE VILLE





Plougastel Daoulaz et Ciniana



serment de fraternité.

Par,

Dominique **CAE** et Giuseppe **SCSCE**

librement désignés par le suffrage de nos concitoyens,
 Certain de répondre aux aspirations profondes et aux besoins réels
 de nos populations,

Considérant que l'œuvre de l'Histoire doit se poursuivre dans un
 monde élargi, mais que ce monde ne sera vraiment humain que
 dans la mesure où les hommes vivront libres dans des
 cités libres.

En ce jour, nous prenons l'engagement solennel

de maintenir les liens permanents entre les munici-
 palités de nos communes.

De conjuguer nos efforts afin d'aider dans la pleine
 mesure de nos moyens au succès de cette entreprise
 de paix et de prospérité :

L'unité Européenne.

Plougastel-Daoulaz, Le douze juin deux mille dix.

de Plougastel-Daoulaz

maire de Ciniana

















A cena abbiamo trascorso un bel momento di scambio culturale nonostante il limite presentato dalla difficoltà di parlare in francese e comprendere, ma siamo riusciti a comunicare benissimo lo stesso.

I francesi sono veramente un bel popolo, la gente è accogliente come noi siciliani, calorosa, disponibile e gentile.

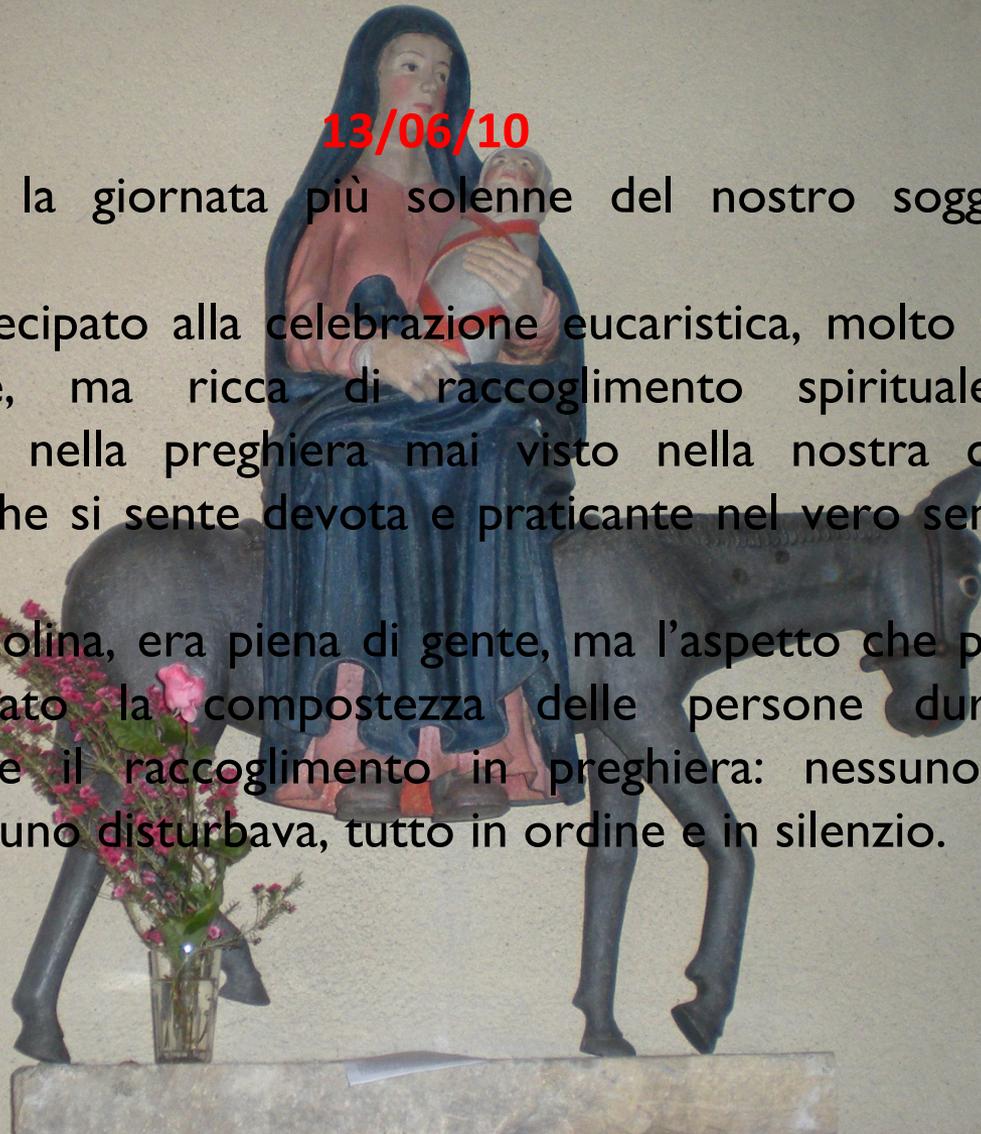


13/06/10

Oggi è stata la giornata più solenne del nostro soggiorno a Plougastel.

Abbiamo partecipato alla celebrazione eucaristica, molto semplice ed essenziale, ma ricca di raccoglimento spirituale, un raccoglimento nella preghiera mai visto nella nostra comunità parrocchiale che si sente devota e praticante nel vero senso della parola.

La chiesa, piccolina, era piena di gente, ma l'aspetto che più mi ha colpito è stato la compostezza delle persone durante la celebrazione e il raccoglimento in preghiera: nessuno che si distraeva, nessuno disturbava, tutto in ordine e in silenzio.



Dopo la messa c'è stato il rito della benedizione del mare e una piccola sagra di crepes e fragole.













Nel pomeriggio c'è stata la manifestazione folkloristica che consisteva in una caratteristica sfilata di carri carnevaleschi e gruppi mascherati in costumi d'epoca, tra i quali c'eravamo noi a rappresentare la Sicilia.

Il corteo del defilè si è concluso nei pressi della scuola dove si sono esibiti alcuni dei gruppi in costumi d'epoca con dei balli caratteristici e dove ci siamo immersi totalmente nel pieno della sagra delle fragole.



















14/06/2010

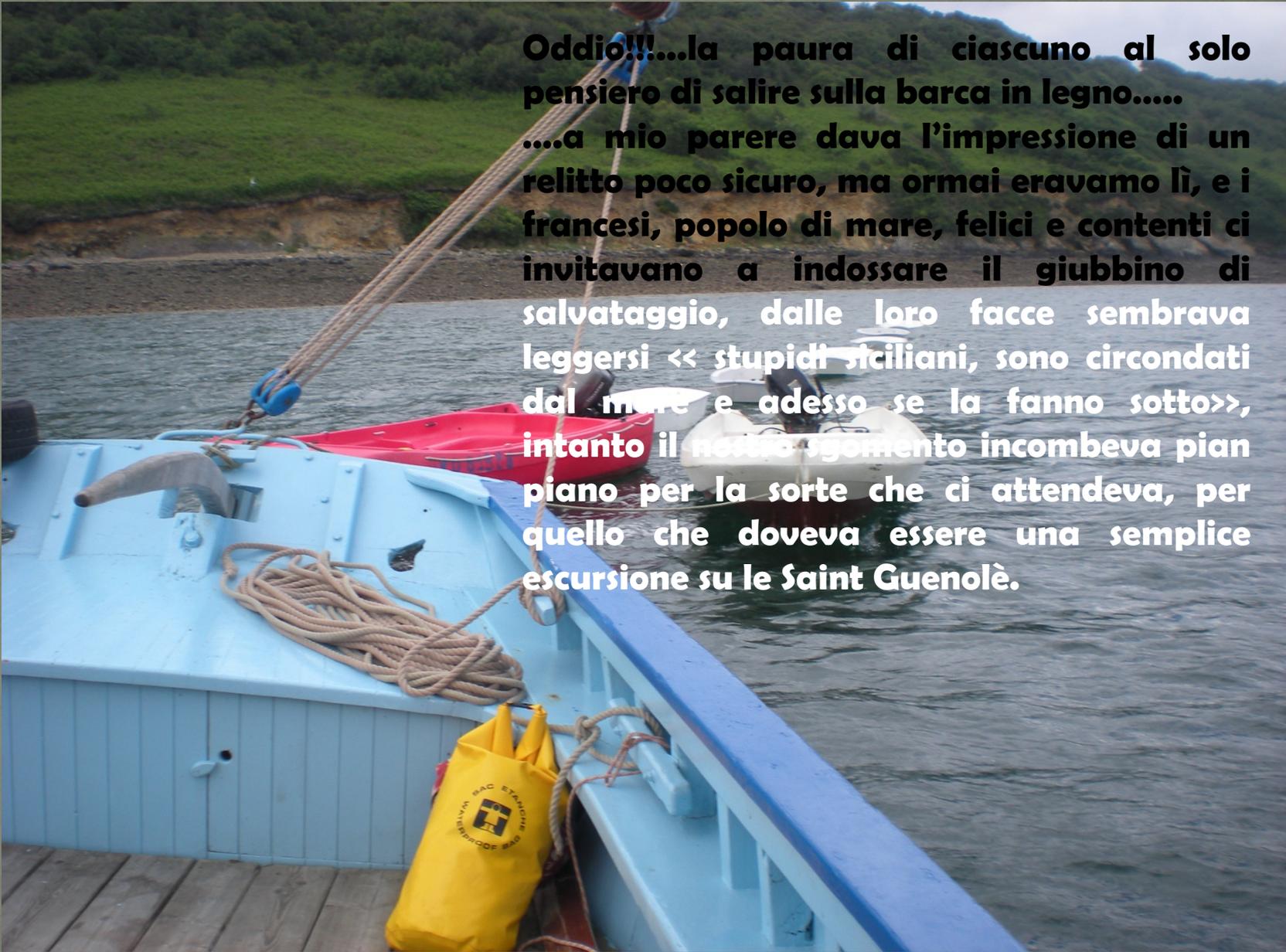
Oggi giornata all'insegna dell'avventura e del divertimento: una mattinata movimentata, un po' "annacquata" direi, colpa delle onde e dall'acqua che abbiamo imbarcato.



Si proprio così, stamattina siamo stati in barca a vela sulla lingua dell'oceano Atlantico che bagna le coste di Plougastel Daoulas.

Stamane alle dieci dovevamo raggiungere il porticciolo per l'imbarco, eravamo tutti convinti di fare un giro su uno yacht o battello ma ad attenderci c'era un marinaio con il suo peschereccio! Aiutoooo altro che battello!!! Mi sembrava di essere sulla barca di padron Tony.





**Oddio!!!...la paura di ciascuno al solo pensiero di salire sulla barca in legno.....
....a mio parere dava l'impressione di un relitto poco sicuro, ma ormai eravamo lì, e i francesi, popolo di mare, felici e contenti ci invitavano a indossare il giubbino di salvataggio, dalle loro facce sembrava leggersi « stupidi staliani, sono circondati dal mare e adesso se la fanno sotto», intanto il nostro sgomento incombeva piano piano per la sorte che ci attendeva, per quello che doveva essere una semplice escursione su le Saint Guenolè.**



Qualcuno prima di salire a bordo ha esitato dicendo: << non vi seccate, ma io rimango a terra>>, ma naturalmente non potevamo lasciare nessuno al porticciolo per più di 5 ore.



Siamo saliti tra terrore e esaltazione su una piccolissima barchetta in gruppi di cinque per raggiungere l'imbarcazione, ci siamo arrampicati tra capitomboli e scivolate e una volta tutti a bordo abbiamo iniziato a issare la vela. È stato tutto molto emozionante!





Non appena tutto fu pronto, iniziò la nostra escursione: eravamo tutti un po' scombussolati per la nuova avventura, avevamo dinnanzi a noi l'oceano ed eravamo su una piccola imbarcazione, e la temperatura poi non era delle migliori: il cielo grigio, il vento e il freddo accrescevano la nostra preoccupazione per quello che andavamo incontro.



I francesi sin dall'inizio ci diedero le indicazioni di manovra in caso di pericolo, ma ad un certo punto, ci trovammo al largo e il marinaio cominciò a urlare vigorosamente.

Entrammo nel panico totale, sentivamo sbraitare i francesi e capimmo che bisognava fare una manovra e quindi era necessario spostarci sulla prua, ma ancora non ci rendevamo conto di cosa stava accadendo, la barca oscillava a destra e a sinistra e ad un certo punto un'onda ci prese in pieno.

Eravamo tutti impalliditi dalla paura, ma ad un certo punto capimmo che non era successo niente di grave, semplicemente il marinaio aveva cambiato rotta perché c'era un battello in arrivo che provocava le onde verso la nostra imbarcazione e altrimenti avremmo preso acqua a bordo.





Arrivati a terra andammo a pranzare in un piccolo bar del porticciolo, ma al momento del rientro, sempre in barca, di nuovo la paura del mare incombeva, con l'aggravante della pioggia. Per fortuna il viaggio di ritorno è stato più tranquillo tra canzoni e risate.





Nel pomeriggio siamo andati a visitare le serre di fragole e ci hanno spiegato tutto il procedimento di produzione e vendita del prodotto. La sera, invece, abbiamo invitato gli amici francesi a cena per una spaghetтата all'italiana da loro molto gradita e abbiamo guardato insieme la partita dell'Italia.







15/06/10

Oggi è stato l'ultimo giorno del nostro viaggio, stamattina siamo stati al municipio per i saluti agli amici che ci hanno accolti con tanta disponibilità e familiarità.

È venuta a salutarci anche Daniela, una ragazza italiana che vive da qualche anno a Plougastel, che quando ha saputo della nostra presenza si è precipitata al municipio per darci il suo benvenuto.

Purtroppo siamo arrivati alla fine, ma questo è solo l'inizio di una bella avventura se tutti quanti ci impegniamo a mantenere sempre viva, tutti possiamo vivere l'esperienza del gemellaggio se abbiamo la buona volontà di mettere a disposizione un po' della propria gentilezza e ospitalità ai fratelli francesi, è molto semplice: è sufficiente dare la propria disponibilità ad accogliere gli abitanti di Plougastel per poi essere ricambiati della stessa accoglienza.

Il gemellaggio è un momento di crescita per ciascuno di noi, ma anche per l'intera comunità.

HOTEL DE VILLE

